

PIANO URBANISTICO COMUNALE



PIANO STRUTTURALE

Sindaco

Dott. Giovanni Palomba

Assessore all'Urbanistica

Dott. Michele Borriello

Dirigente VIII Settore/R.U.P.

Ing. Generoso Serpico

Progettisti

Urbanistica/V.A.S.-V.I./RUEC

Arch. Guido Grosso

Ing. Giovanni Salerno

Arch. Stefano Spera

Geologia

Geol. Ugo Ugati

Agronomia

Agr. Antimo Maisto

Consulenza tecnica GIS Dott. Marco Marotta

Ufficio di Piano

Pianificatore Andrea Costabile

Arch. Gina Elizabeth Borriello

Geologo Cristiano Longobardi

**QUADRO CONOSCITIVO
DELL'USO AGRICOLO
DEL SUOLO**

Relazione Agronomica

QCA.23



Comune di
Torre del Greco

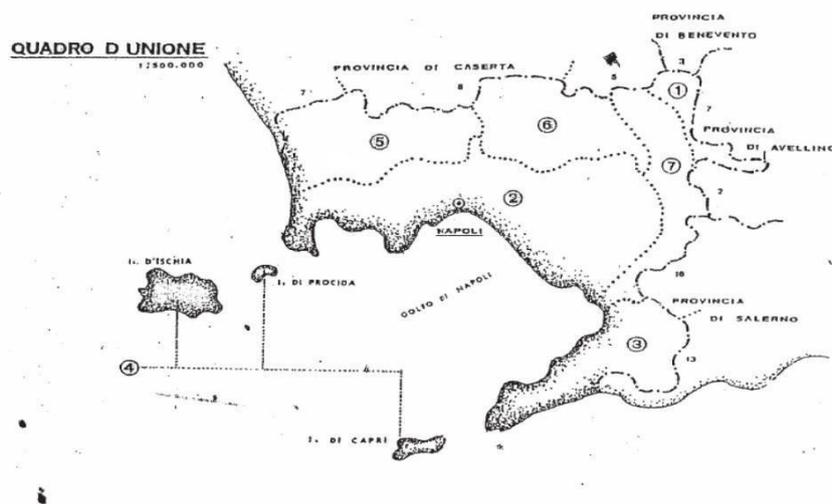
Città Metropolitana di Napoli

1. L'agricoltura

La base agricola produttiva di Torre del Greco (NA).

Antimo Maisto

Il comune di Torre del Greco, oggetto della presente indagine, rientra nella Regione Agraria n. 2 denominata "Colline Litoranee di Napoli" con i comuni di BACOLI – BOSCOTRECASE – CASORIA – CERCOLA – ERCOLANO – MASSA DI SOMMA – MONTE DI PROCIDA – NAPOLI – OTTAVIANO – POLLENA TROCCHIA – PORTICI – POZZUOLI – SAN GIORGIO A CREMANO – SAN GIUSEPPE VESUVIANO – SAN SEBASTIANO AL VESUVIO – SANT'ANASTASIA – SOMMA VESUVIANA - TERZIGNO – TRECASE - VOLLA , ed è gestito per gli aspetti idraulici ed idrogeologici dall'Autorità di Bacino del Sarno (vedi Tab. 1 Regioni Agrarie della Campania).



Tab. 1 Regioni Agrarie della Campania

Al fine di descrivere almeno per grandi linee le caratteristiche di base del settore primario (superficie territoriale, popolazione residente, densità demografica, superficie agricola utilizzata SAU, superficie agricola totale SAT, ect.) si è provveduto a reperire le statistiche ufficiali disponibili (Istat, VI Censimento Generale dell'Agricoltura - 24 ottobre 2010), estrapolandone il dato disaggregato a livello del comune.

Per un'analisi più rispondente a rappresentare le caratteristiche ambientali e paesaggistiche dei diversi territori, si è superata la tradizionale descrizione di ambiti sub-regionali meramente identificati su base amministrativa, provinciale e comunali (Regioni Agrarie), in cui hanno quasi sempre ignorato lo sviluppo geografico degli ecosistemi e dei paesaggi agricoli della regione, rifacendoci allo studio riportato nel testo "Il Territorio Rurale della Campania – un viaggio nei sistemi agroforestali della regione attraverso i dati del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura a cura della Regione Campania – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali".

Il volume propone una descrizione delle “*agricolture*” della regione in qualche modo innovativa, basata su una lettura del territorio agroforestale della regione che si articola in 28 Sistemi di Territorio Rurale (Sistemi di Territorio Rurale – STR), ciascuno dei quali è costituito da un’aggregazione di comuni.

Tale suddivisione risulta essere più rispondente a rappresentare le caratteristiche ambientali e paesaggistiche dei diversi territori, così come definite nelle cartografie tematiche ambientali e forestali contenute nel Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato con L.R. n. 13 del 2008.

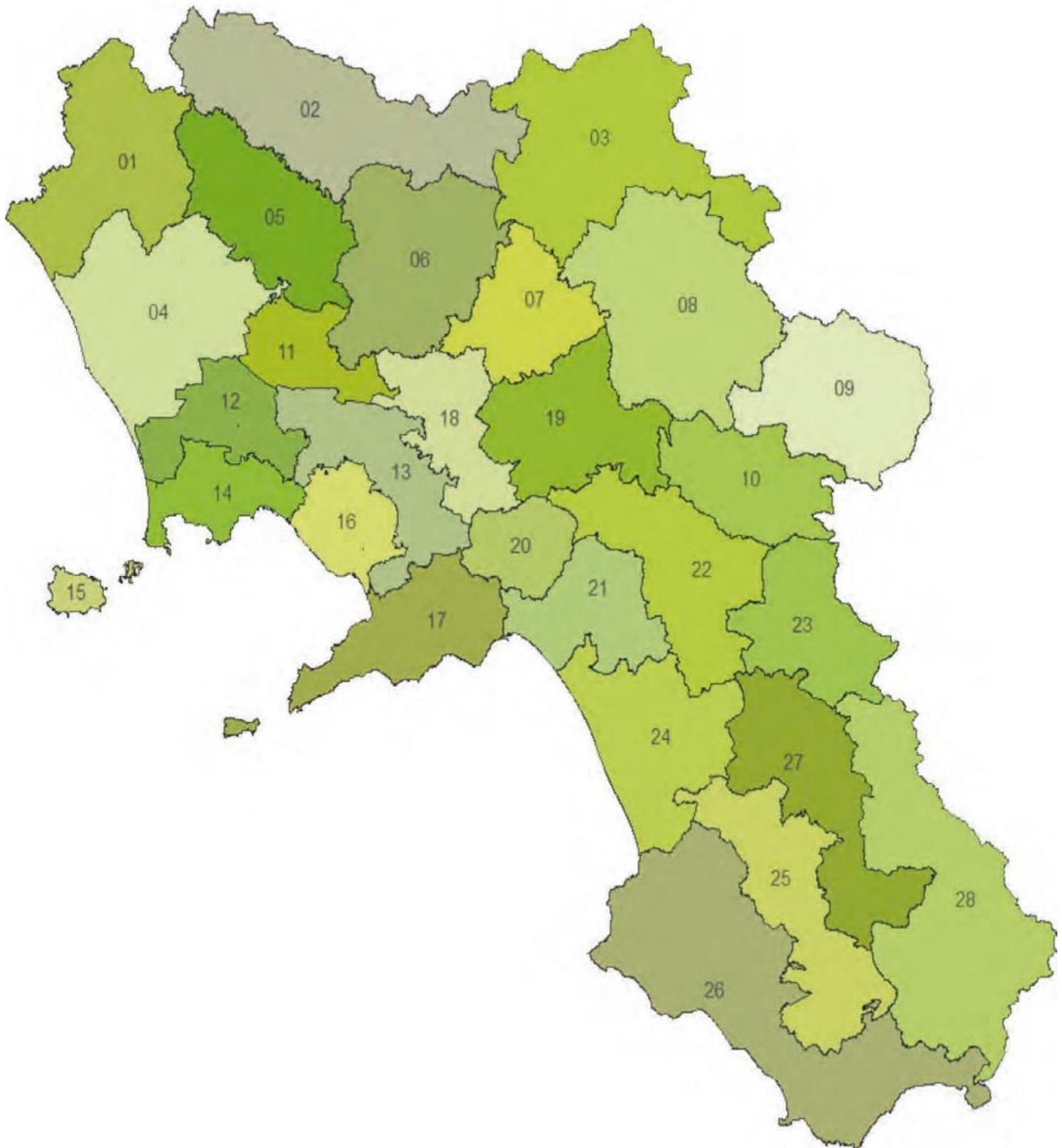
In particolare, i 28 Sistemi Territoriali della Campania sono identificati come raggruppamenti di territori comunali ragionevolmente omogenei per:

- Gli aspetti fisiografici e pedologici che condizionano le potenzialità produttive
- Gli usi agricoli e forestali dominanti
- Le forme e le strutture del paesaggio agrario e la loro evoluzione nel corso dell’ultimo cinquantennio
- I rapporti con il sistema urbano e infrastrutturale.

I sistemi rurali, così identificati, tendono quindi a corrispondere alle principali unità eco-geografiche e paesaggistiche emergenti a scala regionale, quali ad esempio il Matese, la Piana Campana, il Sistema Vulcanico del Vesuvio Monte Somma, il Cilento Costiero ed altre.

I 28 STR identificati sono elencati nella tavola di seguito riportata.

Codice	Sistema Territoriale Rurale
01	Roccamonfina-Piana del Garigliano
02	Massiccio del Matese
03	Colline del Fortore
04	Piana del Volturno-Litorale Domizio
05	Media Valle del Volturno
06	Monte Taburno-Valle Telesina
07	Colline Sannite-Conca di Benevento
08	Colline dell’Ufita
09	Colline dell’Alta Irpinia
10	Colline dell’Alta Valle dell’Ofanto
11	Piana Casertana
12	Piana Flegrea
13	Piana Campana
14	Colline Flegree
15	Isole di Ischia e Procida
16	Complesso del Vesuvio-Monte Somma
17	Penisola Sorrentina-Amalfitana-Isola di Capri
18	Monte Partenio-Monti di Avella-Pizzo D’Alvano
19	Colline Irpine
20	Valle dell’Irno
21	Colline Salernitane
22	Monti Picentini
23	Colline dell’Alto Sele
24	Piana del Sele
25	Colline del Cilento Interno
26	Colline del Cilento Costiero
27	Monte Alburni-Monte del Cervati
28	Vallo di Diano



Tab. 2 Cartografia dei Sistemi Territoriali Rurali (STR) della Campania

	01 Roccamonfina-Piana del Garigliano
	02 Massiccio del Matese
	03 Colline del Fortore
	04 Piana del Volturno-Litorale Domizio
	05 Media Valle del Volturno
	06 Monte Taburno-Valle Telesina
	07 Colline Sannite-Conca di Benevento
	08 Colline dell'Ufita
	09 Colline dell'Alta Irpinia
	10 Colline dell'Alta Valle dell'Ofanto
	11 Piana Casertana
	12 Piana Flegrea
	13 Piana Campana
	14 Colline Flegree
	15 Isole di Ischia e Procida
	16 Complesso del Vesuvio-Monte Somma
	17 Penisola Sorrentina-Amalfitana-Isola di Capri
	18 Monte Partenio-Monti di Avella-Pizzo D'Alvano
	19 Colline Irpine
	20 Valle dell'Irno
	21 Colline Salernitane
	22 Monti Picentini
	23 Colline dell'Alto Sele
	24 Piana del Sele
	25 Colline del Cilento Interno
	26 Colline del Cilento Costiero
	27 Monte Alburni-Monte del Cervati
	28 Vallo di Diano

Tab. 3 Legenda dei Cartografia dei Sistemi Territoriali Rurali (STR) della Campania

I sistemi del territorio rurale (STR) si propongono di raccontare le diverse agricolture della Campania, con riferimento agli ecosistemi ed ai paesaggi rurali regionali identificati nella loro integrità e continuità. I criteri di identificazione dei Sistemi Territoriali Rurali, costituiscono il tentativo di raccontare la struttura agro-ecologica e paesaggistica del territorio rurale regionale, che per definizione prescinde dai limiti amministrativi, utilizzando una geografia che sia frutto dell'aggregazione di tessere elementari, corrispondenti ai territori comunali.

Segue una Scheda Sintetica del STR n. 16 – Complesso del Vesuvio – Monte Somma dove è ubicato il Comune di Torre del Greco, per poi approfondire lo studio con la nostra interpretazione dei dati censuari 2010.

Per una facile comprensione, la scheda descrive l'agricoltura in chiave multidisciplinare, con riferimento alle caratteristiche *fisiografiche, agro-ambientali e paesaggistiche*, ed *al sistema delle aziende agrarie* operanti in tale contesto, così come delineato dai dati del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura 2010.

Sistema Territoriale Rurale 16 – Complesso del Vesuvio – Monte Somma

Il territorio e la popolazione

Il Sistema Territoriale Rurale 16- Complesso del Vesuvio – Monte Somma ha una **superficie territoriale** di 215,8 Km², pari al 18% del territorio provinciale, esso comprende i territori di 17 comuni, tutti ricadenti nella provincia di Napoli (Tab. 4 Elenco Comuni STR 12).

Provincia	Comuni
NA	Boscotrecase
NA	Boscotrecase
NA	Cercola
NA	Ottaviano
NA	Pollena Trocchia
NA	Portici
NA	Ercolano
NA	San Giorgio A Cremano
NA	San Giuseppe Vesuviano
NA	San Sebastiano Al Vesuvio
NA	Sant' Anastasia
NA	Somma Vesuviana
NA	Terzigno
NA	Torre Annunziata
NA	Torre Del Greco
NA	Trecase
NA	Massa Di Somma
Totale Complesso del Vesuvio-Monte Somma	

(Tab. 4 Elenco Comuni STR 16)

Il Sistema comprende l'edificio vulcanico del Somma - Vesuvio, in larga parte ricadente nel Parco Nazionale del Vesuvio. Il Sistema del *Somma - Vesuvio* presenta *due ambiti di paesaggio molto differenti*: quello della porzione meridionale – il Vesuvio – con la morfologia giovane, irriducibile a schemi ordinati perché sconvolta nel corso degli ultimi due millenni dal succedersi dell'attività eruttiva; e quello della porzione più antica, i versanti settentrionali del Monte Somma, che conservano la morfologia vulcanica più matura, precedente all'eruzione pliniana del 79 d.C. I paesaggi del Somma costituiscono *la facies* tranquilla, verde, rigogliosa del vulcano, con un microclima fresco ed umido, i boschi di latifoglie e castagno, i terrazzamenti eroici che si inerpicano lungo i versanti, fino al limite del bosco, con gli albicoccheti e gli orti arborati lussureggianti e disordinati, che simulano essi stessi un bosco-giardino ancestrale. I paesaggi del Vesuvio rappresentano invece la *facies* terribile del Vulcano, a morfologia irregolare, priva ancora di un reticolo idrografico affermato. Alle quote più alte il mosaico ecologico è dominato dalla presenza di ecosistemi pionieri che colonizzano i depositi di ceneri e le colate laviche: distese a licheni, macchia, nuclei di leccio, pinete antropiche. Nel complesso, secondo la Carta Regionale di Uso dei Suoli, le aree forestali e seminaturali interessano una superficie pari al 20% di quella complessiva del Sistema.

I versanti bassi ospitano albicoccheti, orti arborati e colture serricole, all'interno di un paesaggio agrario che si fa via via, procedendo verso costa, più frammentato ed intercluso da un tessuto urbano pervasivo e disordinato.

I fattori evolutivi dei paesaggi vulcanici sono molteplici e quello determinante è senz'altro rappresentato *dall'incontenibile pressione di sistemi urbani*. *Nell'ultimo cinquantennio il grado medio di urbanizzazione è quintuplicato nell'ultimo quarantennio*, passando dal 6 al 30% della superficie territoriale del Sistema, dando vita ad una imponente conurbazione anulare ad elevatissimo rischio, che circonda il vulcano.

Nel Comune interessato la popolazione residente alla data del 09 ottobre 2011 (15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni –ISTAT) è di 85.922 unità con una densità demografica pari a 2.815 abitanti per Km² (2.603 il valore provinciale). Il comune più popoloso è proprio il Comune di Torre del Greco, in cui risiede il 17% della totale popolazione residente nel Sistema 16.

Tavola 1 - Superficie territoriale, popolazione residente al 2011 e densità demografica				
Provincia	Comune	Superficie territoriale (Km ²)	Popolazione residente al 2011 (n. abitanti)	Densità demografica (ab./km ²)
NA	Torre del Greco	30,5	85.922	2.815,40

Le aziende agricole

Sulla base dei risultati del 6° Censimento generale dell'Agricoltura, alla data del 24 ottobre 2010, nel territorio STR 16 sono state censite 1.937 aziende (-80,00% rispetto al 2000) con una Superficie Agricola Utilizzata (SAU) complessiva di 2.386 ettari (-55,00% rispetto al 2000) ed una Superficie Agricola Totale (SAT) di 2.758 ettari (-58,00% rispetto al 2000).

Nel complesso, la superficie agricola censita (SAU) nel 2010 da ISTAT costituisce l'11% della superficie territoriale del STR, mentre la Superficie Agricola Totale (SAT) ne rappresenta il 13%. All'interno del STR ricade il 14% del totale delle aziende agricole della provincia, il 10% della SAU e l'11% della SAT provinciale. La forte diminuzione, rispetto al Censimento 2000, del numero di aziende e la relativamente minore concentrazione delle superfici destinate all'agricoltura hanno fatto sì che la superficie media aziendale sia incrementata passando da 0,6 ettari a 1,2 in termini di superficie agricola utilizzata; se si considera invece la superficie agricola totale l'incremento è da 0,7 a 1,4 ettari.

La diminuzione del numero di aziende pari all'80% registrata nel decennio 2000-2010 ha riguardato quasi tutte le classi dimensionali, quelle con SAU compresa tra 0 a 1 ettari hanno contribuito maggiormente alla diminuzione totale. Un lieve aumento, passano da 51 a 67 unità, si rileva per le aziende che ricadono nella classe SAU 5-20 ettari. Le aziende con SAU meno di 1 ettaro rappresentano il 65% delle aziende totali del Sistema e ne coltivano il 23% della SAU totale.

Nel comune di Torre del Greco, sono state censite 291 aziende agricole (- 75,10% rispetto al 2000). La Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.) è di 172,2 ha attribuita dai rilevamenti ISTAT (-42,01% rispetto al 2000). La Superficie Agricola Totale (S.A.T.), è di 220,1 ha (-40,38% rispetto al 2000),

Tavola 2 -Aziende, Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e Superficie Agricola Totale (SAT)				
Provincia	Comune	Aziende (numero)	SAU (ettari)	SAT (ettari)
NA	Torre del Greco	291	172,2	220,1

Nel complesso, la superficie agricola del comune di esame, censita nel 2010 da ISTAT (SAT) costituisce il 7,18% della Superficie Territoriale Comunale, mentre la superficie agricola utilizzata (SAU) ne rappresenta il 5,62%.

Le coltivazioni e le altre superfici aziendali

Per ciò che concerne l'utilizzazione del suolo, il Sistema Complesso del Vesuvio – Monte Somma si caratterizza per un ordinamento prevalentemente frutticolo, infatti il 73% della superficie coltivata è destinata alle legnose agrarie (61% il valore provinciale); i seminativi rappresentano il 26% della superficie coltivata (36% il valore provinciale); i prati permanenti e pascoli l'1% (valore provinciale 2%).

La fascia pedemontana del STR in esame ha maggiore sviluppo, con la dominanza del frutteto, su superfici localmente più estese e continue in un contesto sempre caratterizzato dall'elevato grado di urbanizzazione. Infatti, tra le legnose agrarie i frutteti rappresentano il 68,5% della superficie a legnose e il 50% della superficie del STR 16. In particolare, prevalgono la coltivazione dell'albicocco (611 ettari) e del nocciolo (270 ettari). La vite con i suoi 391 ettari di superficie rappresentano il 22,5% della SAU destinata alle legnose e il 16% della SAU dell'intero Sistema. La quota maggiore di SAU destinate alle legnose si concentra nei comuni di Somma Vesuviana (il 28% delle totale legnose del Sistema) e Sant'Anastasia (il 17%).

L'albicocco è coltivato per il 41% della superficie totale destinata alla coltivazione in aziende ubicate nel comune di Sant'Anastasia e per il 38% in quello di Somma Vesuviana; il nocciolo caratterizza le aziende di San Giuseppe Vesuviano (34% della superficie totale del Sistema), di Ottaviano (25%) e Terzigno (22% della superficie corilicola del Complesso del Vesuvio - Monte Somma). La vite con i suoi 391 ettari caratterizza i paesaggi di tutti i comuni che compongono il Sistema, è coltivata in modo prevalente in aziende il cui centro aziendale ricade nei comuni di Terzigno (86,6 ettari di superficie vitata), Boscotrecase (82,4 ettari) e Trecase (67,1 ettari a vite); poco più della metà (52%) della superficie vitata è dichiarata a denominazione di Origine Protetta (DOP) per la produzione del vino *Vesuvio DOC e Lacryma Christi DOC*. I territori dei comuni di Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, San Giuseppe Vesuviano, San Sebastiano al Vesuvio, Sant'Anastasia e Somma Vesuviana rientrano anche nell'area di produzione della *Melannurca Campana IGT*.

Nei versanti meridionali e occidentali del STR Complesso del Vesuvio – Monte Somma, la fascia pedemontana ha minore sviluppo ed è destinata ad un mosaico fitto di colture ortive e floricole protette, intercalato da aree urbane. La superficie a seminativi (614 ettari) si ripartisce tra le ortive (52,4% del totale) e i fiori (34,9%).

La floricoltura nel Sistema raggiunge i valori più spinti di specializzazione colturale, nei comuni di Torre del Greco, Boscoreale, Ercolano e Torre Annunziata si concentra il 91% della superficie floricola del Sistema. Le superfici sono destinate in modo prevalente alla coltivazione di piante ornamentali coltivate in coltura protetta, le superfici destinate ai fiori recisi (in piena aria e protetti in serra) sono utilizzate per la produzione di 4-5 cicli produttivi per anno; questo permette di far collocare Napoli ai primi posti nella graduatoria delle province produttori di fiori in Italia. A quanto riportato va aggiunto che l'elevata vocazionalità dei territori congiuntamente alla professionalità degli operatori permettono di produrre fiori recisi e piante in vaso la cui qualità è conosciuta e apprezzata in tutto il mondo. Nel complesso, la superficie a boschi complessiva del STR è di 4.341 ettari (Fonte: Carta di Utilizzazione Agricola del Suolo della Campania – CUAS), pari al 20% circa della superficie territoriale del STR; i boschi annessi ad aziende agricole risultano estesi su 109,05 ettari di SAU (il 7% dei boschi della provincia). I comuni dove ricadono tali superfici sono soprattutto Somma Vesuviana (con 73 ettari, il 67% del totale STR) e Pollena Trocchia (con 19 ettari, il 18% del totale STR). I territori dei comuni ricadenti in questo STR si sviluppano altitudinalmente dalla fascia di pianura pedemontana (20% circa della superficie del STR) sino alla caldera e al cono

vulcanico sommitale. Gli usi forestali e naturalistici prevalgono nella fascia altimetrica superiore dei versanti medi e alti dell'edificio vulcanico. Nel 2010 il 29% della SAU del STR è irrigabile (687,21 ettari), ma 394 ettari di superficie è stata effettivamente irrigata nell'annata agraria 2009-2010. Per gli allevamenti, alla data del 24 ottobre 2010 gli allevamenti nel STR 16 sono così distribuiti: gli avicoli allevati in 16 aziende, i conigli in 5 aziende, i suini in 15 aziende, i bovini in 30 aziende, gli equini allevati in 31 aziende.

- Nel dettaglio per il Comune di Torre del Greco, le legnose agrarie così suddivise: 23,2 ha si caratterizzano per la Vite; 3,4 ha per l'Olivo; 3,2 per gli Agrumi; 10,1 ha per i Fruttiferi; 1,4 ha per le Altre legnose. Totale legnose agrarie 41,3 ha.

Tavola 3 -Superfici, in ettaro, destinate alla coltivazione delle legnose agrarie							
Provincia	Comune	Vite	Olivo	Agrumi	Fruttiferi	Altre legnose	Totale legnose agrarie
NA	Torre del Greco	23,2	3,4	3,2	10,1	1,4	41,3

Esaminando ora il dettaglio delle superfici (vedi Tavola 3.1 di seguito) in cui è suddivisa la

Comuni	Legnose agrarie		Vite		Olive da tavola		Olive per olio					
	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie				
Torre Del Greco	52	41,29	28	23,15	0	0	8	3,42				
Totale agrumi		Agrumi										
		Arancio		Mandarino		Clementina		Limone		Altri agrumi		
Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	
14	3,24	9	1,36	9	1,68	2	0,06	3	0,13	1	0,01	
Orti familiari		Prati permanenti e pascoli		Arbicoltura da legna								
Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Pioppeti		Altra arbicoltura da						
Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie					
32	2,35	3	3,3	0	0	0	0					
Boschi												
Boschi		Boschi a fustaia		Boschi cedui		Altra superficie boscata						
Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie					
2	2,09	0	0	1	1,09	1	1					
Superficie non utilizzata		Altra superficie		Funghi		Serre		Coltivazioni energetiche				
Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende (num.)	Superficie (mq)	Aziende (num.)	Superficie (mq)	Aziende	Superficie			
59	20,24	201	25,59	1	800	206	1019300	0	0			

- Nel dettaglio per il Comune in esame, le i seminativi così così suddivise: 0,4 ha si caratterizzano per i Legumi; 2,9 ha per le Ortive; 90,4 ha per i Fiori; 2,8 ha per gli altri seminativi. Totale seminativi 132,2 ha.

Tavola 4 -Superfici, in ettari, destinate alla coltivazione di seminativi

Provincia	Comune	Cereali	Legumi	Piante industriali	Ortive	Fiori	Foraggere	Altri seminativi	Totale seminativi
NA	Torre del Greco	0,0	0,4	0,0	29,6	90,4	0,0	2,8	132,2

Esaminando ora il dettaglio delle superfici (vedi Tavola 4.1 di seguito) in cui è suddivisa la S.A.U., si evidenzia che le aziende che si occupano della coltivazione dei seminativi sono n. 260 per una superficie di 123,2 ha, specificatamente le aziende che coltivano i Legumi secchi sono 2 per una superficie di 0,4 ha, il Pisello 1 azienda per 0,2 ha, Fava 2 Aziende per 0,3 ha, Patata 1 Azienda per 0,1 ha, Aziende che coltivano le Ortive sono 86 per una superficie di 29,6 ha, in particolare per le Ortive in coltivazione di pieno campo, numero 10 Aziende coltivano Pomodoro mensa per 1,8 ha, numero 3 Aziende per 1,3 ha, Altre Ortive numero 40 aziende per 11,3 ha, Ortive in piena aria in orti stabili ect numero 5 aziende per 1,0 ha, Ortive in serra che coltivano Pomodoro da mensa numero 16 aziende per 5,8 ha, altre Ortive numero 34 per 8,4 ha, Ortive in tunnel, campane, ecc, numero 1 azienda per 0,1 ha. Coltivano Fiori numero 179 aziende per 90 ha, di cui Fiori e Piante Ornamentali con fiori piena aria numero 14 aziende per 3 ha, Fiori in coltura protetta in serra numero aziende 176 per 87,8 ha, Totale Piantine coltivano 4 aziende per 0,91 ha di cui piantine orticole 1 azienda per 0,01 ha, Piantine floricole numero 3 aziende per 0,9 ha, Sementi 1 per 0,2 ha.

Comuni	Totale Seminativi		Legumi													Patata	
	Aziende	Superficie	Totale legumi secchi		Pisello		Fagiolo secco		Fava		Lupino dolce		Altri legumi secchi		Aziende	Superficie	
					Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie			
			Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie			
Torre Del Greco	260	123,2	2	0,4	1	0,2	0	0,0	2	0,3	0	0,0	0	0,0	1	0,1	

Totale ortive		Ortive															
		Ortive in coltivazione di pieno campo						Ortive in piena aria in orti stabili ed				Ortive in serra				Ortive in tunnel, campane, ecc.	
		Pomodoro mensa		Pomodoro		Altre ortive		Pomodoro mensa		Altre ortive		Pomodoro mensa		Altre ortive			
Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie		
86	29,6	10	1,8	3	1,3	40	11,3	0	0,0	5	1,0	16	5,8	34	8,4	1	0,1

Totale fiori		Fiori e piante ornamentali						Totale piantine		Piantine						Sementi	
		Fiori piena aria		Fiori in coltura protetta						orticole		floricole		altre piantine			
				in serra		in tunnel										Aziende	Superficie
Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
179	90	14	3	176	87,8	0	0	4	0,91	1	0,01	3	0,9	0	0	1	0,2

Tavola 4.1 Dettaglio Colture Seminativi

Gli allevamenti alla data del 24 ottobre 2010 gli allevamenti nel STR 16 sono così distribuiti: gli avicoli allevati in 16 aziende, i conigli in 5 aziende, i suini in 15 aziende, i bovini in 30 aziende, gli equini allevati in 31 aziende. La consistenza, alla stessa data e con dettaglio comunale per singola specie e riportata nella Tavola 4.1.1

Tavola 4.1.1 -Numeri di capi zootecnici distinti per specie

Provincia	Comune	Bovini	Bufalini	Equini	Ovini	Caprini	Suini	Avicoli	Conigli
NA	Torre del Greco	23	0	28	5	0	30	280	12.300

Le caratteristiche aziendali

Il relazione al titolo di proprietà, n. 173 aziende sono condotte in proprietà, n. 65 solo affitto, n. 18 solo uso gratuito e n. 28 in proprietà e affitto, n. 4 proprietà e uso gratuito e n. 3 proprietà affitto e uso gratuito

Tavola 5 -Numero di aziende per titolo di possesso dei terreni								
Provincia	Comune	solo proprietà	solo affitto	solo uso gratuito	proprietà e affitto	proprietà ed uso gratuito	affitto e uso gratuito	proprietà, affitto e uso gratuito
NA	Torre del Greco	173,0	65,0	18,0	28,0	4,0	0,0	3,0

Per la forma giuridica, prevale l'azienda individuale rispetto alle altre forme.

Tavola 6 -Numero di aziende per forma giuridica			
Provincia	Comune	Azienda individuale	Altre forme
NA	Comune di Torre del Greco	277,0	14,0

Per la forma di conduzione, prevale quella diretta del coltivatore.

Tavola 7 -Numero di aziende per forma di conduzione				
Provincia	Comune	diretta del coltivatore	con salariati	altra forma
NA	Torre del Greco	281,0	7,0	3,0

Il capoazienda è maturo nella maggior parte delle aziende.

Tavola 8 -Numero di persone capoazienda per fasce di età				
Provincia	Comune	giovane (età inferiore a 40 anni)	maturo (età compresa tra 40 e 65 anni)	anziano (età maggiore di 65 anni)
NA	Comune di Torre del Greco	54,0	174,0	63,0

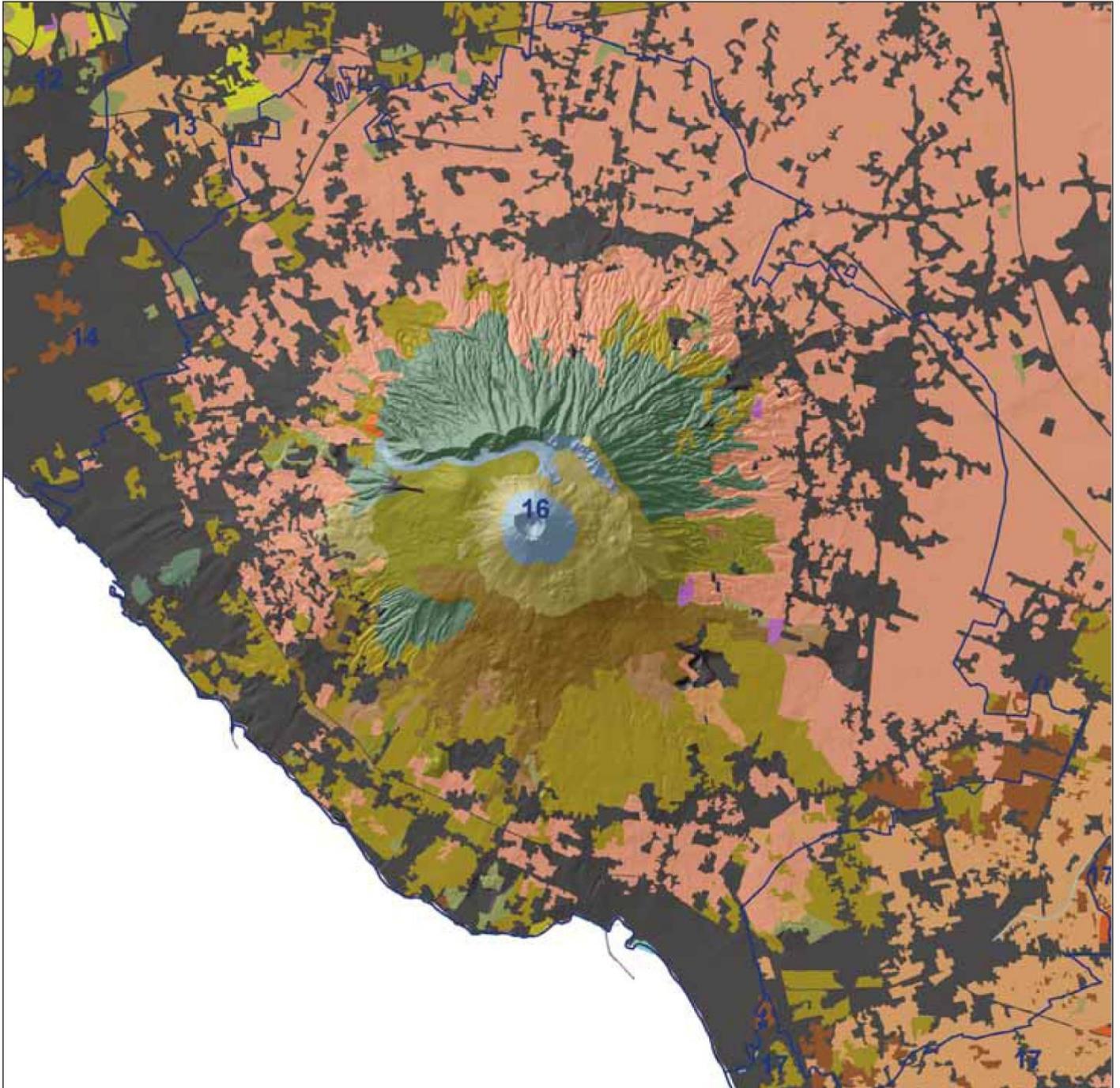
Per il numero di persone capoazienda per genere, abbiamo la quasi totalità a conduzione maschile.

Tavola 9 -Numero di persone capoazienda per genere			
Provincia	Comune	Femminile	Maschile
NA	Torre del greco	56,0	235,0

Per il numero di persone capoazienda per titolo di studio, solo nove persona è in possesso della laurea.

Tavola 10 -Numero di persone capoazienda per titolo di studio					
Provincia	Comune	Incompleto	Licenza media	Diploma superiore	Laurea
NA	Torre del Greco	104,0	126,0	52,0	9,0

Distribuzione dei diversi usi agroforestali nel Sistema Territoriale Rurale 16



Legenda

	STR - Sistemi del Territorio Rurale
	Vigneti
	Frutteti e frutti minori
	Oliveti
	Agrumeti
	Castagni da frutto
	Pioppeti, saliceti, altre latifoglie
	Altre colture permanenti o arboricoltura da frutto
	Prati permanenti, prati pascoli e pascoli
	Pascoli non utilizzati o di incerto utilizzo
	Colture temporanee associate a colture permanenti
	Sistemi culturali e particellari complessi
	Boschi di latifoglie
	Boschi di conifere
	Boschi misti di latifoglie e di conifere
	Aree a pascolo naturale e praterie di alta quota
	Cespuglieti e arbusteti
	Aree a vegetazione sclerofilla
	Spiagge, dune e sabbie
	Rocce nude ed affioramenti
	Aree con vegetazione rada
	Aree degradate da incendi e per altri eventi
	Zone umide interne
	Zone umide marittime
	Ambiente urbanizzato e superfici artificiali
	Acque
	Seminativi autunno-vernini - cereali da granella
	Seminativi autunno-vernini - piante da tubero
	Seminativi primaverili estivi - cereali da granella
	Seminativi primaverili estivi - ortive
	Seminativi primaverili estivi - colture industriali
	Prati avvicendati
	Erbai
	Aree a ricolonizzazione naturale
	Aree a ricolonizzazione artificiale (rimboschimenti)
	Colture protette - Orticole e frutticole
	Colture protette - Floricole, piante ornamentali e vivai
	Cereali da granella autunno-vernini associati a colture foraggere
	Colture foraggere associate a cereali da granella autunno-vernini

Punti di forza e di debolezza del sistema

Punti di forza

- Settore floricoltura per la produzione di fiori e piante in vaso raggiunge i valori più spinti di specializzazione culturale. Le superfici sono destinate prevalentemente alla coltivazione di piante ornamentali coltivati in coltura protetta, le superfici destinate ai fiori recisi (in piena aria e protetti in serra) sono utilizzate per la produzione di 4-5 cicli produttivi per anno; questo permette di collocare Napoli ai primi posti nella graduatoria delle provincie produttori di fiori in Italia.
- Prevalenza di colture facilmente convertibili al biologico. In considerazione dell'opportunità rappresentata dall'interesse per l'agricoltura biologica e dalle sue prospettive di sviluppo futuro, si nota come le coltivazioni maggiormente presenti nella regione oggetto di studio, come la produzione dei fiori e piante, siano facilmente convertibili al biologico o a tecniche agricole cosiddette integrate. Il vantaggio competitivo legato alla certificazione di prodotto proveniente da agricoltura biologica è legata alla sensibilità ambientale presente in tutto l'areale europeo.
- Tradizione. Le colture insediate nel territorio hanno una elevata vocazionalità del territorio congiuntamente alla professionalità degli operatori permettono di produrre fiori recisi e piante in vaso la cui qualità è conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo. Per cui nel corso degli anni è stato possibile sviluppare un patrimonio di conoscenze relative a tali culture difficilmente imitabili.

Punti di debolezza

- Mancanza di iniziative associative. Quando si vuole riflettere sulle tendenze regressive dell'agricoltura, ci si accorge che la crisi del settore non può essere esclusivamente addebitata alla mancanza di un'adeguata politica di sviluppo. Un ruolo ben più rilevante hanno gli stessi operatori agricoli, molto spesso incapaci di impostare un progetto organico di ristrutturazione aziendale e di seguire modelli di integrazione orizzontale (associazionismo e cooperativismo) e verticale (accordi interprofessionali) che potrebbero accrescerne il potenziale competitivo.
- Dimensione media insufficiente. La grande polverizzazione della proprietà fondiaria rende complesso lo sviluppo che degenera in una scarsa meccanizzazione dell'intero comparto, con notevole innalzamento delle spese di gestione.

I punti di forza e di debolezza qui elencati rappresentano elementi interni caratteristici della regione su cui è possibile direttamente intervenire nell'ambito della programmazione regionale. Questi elementi si inseriscono in un quadro esterno che esula dal controllo regionale e che definisce opportunità e minacce al processo di sviluppo. Questi aspetti, di cui è necessario tener conto nella programmazione regionale, possono essere così sintetizzati:

Opportunità

- Sviluppo dei consumi di “ambiente”. Negli ultimi anni si è andata sviluppando una domanda di beni ambientali che ha portato ad un aumento della richiesta di piante e fiori, anche per frenare i cambiamenti climatici in corso.
- Sviluppo dei consumi di prodotti tipici e di qualità. Da un lato una maggiore consapevolezza del consumo sta determinando l’aumento della domanda di prodotti certificati e di qualità, tra cui i prodotti a denominazione, dall’altro lato l’evoluzione del reddito determina un aumento della domanda di prodotti di nicchia al cui interno si vanno a collocare i prodotti tipici, nel caso specifico produzione di fiori e piante in vaso in piena aria e fiori in coltura protetta in serra certificate circa tutti gli aspetti ambientali (come da riferimenti di legge), ovvero produzione di piante in vaso e fiori di qualità nel settore della floricoltura.

Minacce

- L’evoluzione della politica agraria comunitaria va verso la riduzione del sostegno alle produzioni. Ciò, in assenza di un processo di ristrutturazione e di politiche miranti all’incremento della competitività, può comportare la crisi di interi settori e di intere aree.
- La globalizzazione dei mercati ed i processi di internazionalizzazione in atto determinano una competizione sempre più spinta e possono rompere i legami locali all’interno della filiera.

Le colture guida

Alla luce di quanto ora espresso circa i punti di forza e di debolezza dei sistemi agricoli a prevalente funzione ambientale, esaminiamo ora le filiere relative alle produzioni agricole emerse come caratteristiche dell'area.

La Floricoltura

In tutta la zona la floricoltura ha avuto un enorme sviluppo. Infatti la superficie destinata alla coltivazione dei fiori, dopo aver coinciso con quella ortiva, ha finito per prevalere, restando l'elemento principale del paesaggio agrario.

Negli anni cinquanta prevaleva la produzione di ortaggi (pomodori e melanzane) poi in netta riduzione a causa della floricoltura ed in particolari dei garofani, in cui coltivazione è praticata per lo più in serra (80%) e solo il 20% in piena aria.

Sono coltivati, anche le gerbere e i crisantemi multi fiori, richiesti dal mercato, soprattutto locale. La presenza di questa coltura spiega la notevole diffusione delle serre che, nei primi anni impiantate lungo la costa, ora risalgono sempre più le pendici del Vesuvio, superando il limite dei 100 metri e in alcuni casi superano il tracciato dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno. Le serre coprono molti ettari della superficie agricola e sono dotate di impianti di climatizzazione e di irrigazione a pioggia e a goccia a terra.

Tali impianti evidenziano che i floricoltori della zona hanno acquisito un'alta specializzazione per la produzione di garofani, gerbere e crisantemi multi fiori, ma scarsa professionalità per la commercializzazione. Oggi la produzione migliore viene esportata, ma ha subito un enorme calo, come evidenziato di seguito in cui anche per il comparto floricolo è interessato dal fenomeno dell'abbandono in agricoltura.

Strategie di miglioramento

Alla luce di quanto sin qui esposto, ed in particolare dei punti di debolezza presentati dalle filiere agricole più importanti, ma anche delle opportunità intraviste, si possono per grandi linee definire delle possibili strategie di miglioramento, che fungerebbe da volano di sviluppo e da ulteriore centro di attrazione per i flussi turistici.

In ordine di importanza:

1. Integrazione del reddito agricolo attraverso attività remunerative connesse a quelle di coltivazione, affinché tutte le aziende dell'area possano fregiarsi della caratteristica di "*azienda multifunzionale*", proprio associando la "*sistemazione di parchi e giardini*", "*trasformazione dei prodotti vegetali*" e "*fattoria didattica*", a seconda degli ordinamenti colturali. Misure previste dal PSR Campania 2014-2020 potrebbero avere una ricaduta positiva in questo senso sono riportate di seguito.

2. Promozione delle produzioni agricole attraverso la loro tipicizzazione, lo sviluppo di marchi commerciali, la valorizzazione ambientali esistenti e definitiva caratterizzazione della Floricoltura di Torre del Greco (NA).

Misure previste dal PSR Campania 2014-2020 potrebbero avere una ricaduta positiva in questo senso sono.

3. Miglioramento del reddito agricolo attraverso iniziative volte a ridurre i costi di produzione nel rispetto della compatibilità ambientale e della conservazione delle risorse.

Le Misure previste dal PSR Campania 2014-2020 potrebbero avere una ricaduta positiva.

Conclusioni

In conclusione è possibile affermare che il settore agricolo del Comune di Torre del Greco, rappresenta un comparto fondamentale dell'economia locale, e presenta delle caratteristiche storicamente consolidate nella tradizione popolare. L'Amministrazione dovrebbe pianificare la gestione delle risorse agricole, puntando alla salvaguardia ed al potenziamento del paesaggio e degli elementi che lo caratterizzano, tenendo conto dei molteplici aspetti connessi:

la salvaguardia dell'ambiente,

la valorizzazione delle attività agricole, nonché dei prodotti tipici,

la promozione di attività collegate all'agricoltura come l'agriturismo o il turismo rurale;

la commercializzazione dei prodotti come elementi essenziali per lo sviluppo socioeconomico dell'area.

In questo quadro, l'Amministrazione, al fine di contribuire all'equilibrio dell'ambiente naturale e alla tutela della salute dei consumatori, dovrebbe promuovere o potenziare la diffusione dei metodi di produzione biologica ed integrata dei prodotti agricoli ed aiutare le aziende ad ottenere le certificazioni di legge. È evidente la necessità di creare un binomio Torre del Greco - Ambiente, attraverso una campagna di comunicazione che leghi indissolubilmente nell'immaginario del consumatore il marchio del Comune di Torre del Greco e l'Ambiente. Per migliorare la commercializzazione dei prodotti locali - oltre alla promozione di marchi già esistenti ed alla istituzione di altri marchi di origine - dovrebbero essere studiate, promosse e realizzate forme di incentivazione per favorire: a) il miglioramento tecnologico volto a favorire produzioni e trasformazione; b) l'associativismo tra le imprese agricole; c) la commercializzazione delle produzioni tipiche locali oltre i confini regionali.

2. Relazione carta di uso del suolo del Comune di Torre del Greco (Na).

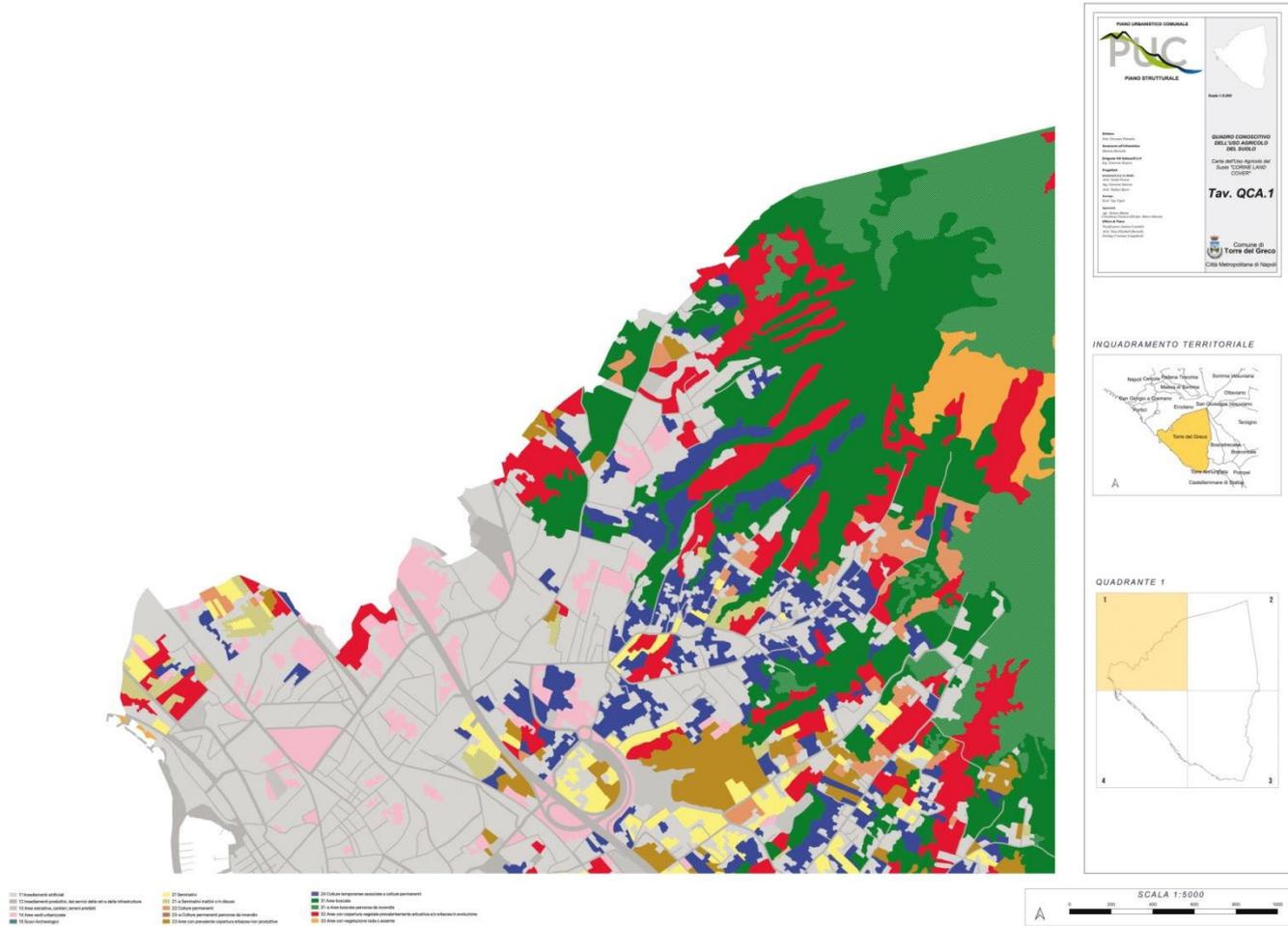
Nel presente lavoro, sono state individuate e digitalizzate in ambiente GIS, le diverse tipologie di uso del suolo presenti nel territorio comunale di Torre del Greco (NA).

La procedura ha previsto l'interpretazione a video di ortofoto digitali Agea in scala 1:5.000 (risoluzione 0,5px/m deformazione max=1m). Dal punto di vista procedurale si è preferito compiere una prima ricognizione sul campo al fine di individuare le principali cenosi vegetali. In questo modo è stato possibile procedere ad una più precisa classificazione delle tipologie di uso del suolo in relazione ai toni e alla tessitura. Le ortofoto georeferenziate (UTM 33T WGS84) acquisite in ambiente GIS (Arcview 3.X e ArcGis 9.3 Esri inc.) hanno permesso la diretta acquisizione dei poligoni nello stesso sistema di proiezione dei supporti fotografici e la diretta strutturazione di un database "ad hoc" utile per le statistiche descrittive e per le successive elaborazioni. La scala di acquisizione a video è stata non inferiore al rapporto di scala 1:1750.

Terminata la fase di acquisizione si è proceduto ad una verifica di campo e alla successiva correzione e stesura definitiva della cartografia dopo il controllo topologico dei poligoni e la verifica degli errori.

Infine la carta di uso del suolo è stata duplicata e georeferenzata nel sistema di proiezione cartografico Gauss-Boaga Roma 1940 Zona 2 (Est), al fine di rendere possibile la sovrapposizione con la carta tecnica fornita dalla committenza.

-  11 Insediamenti artificiali
-  12 Insediamenti produttivi, dei servizi e delle infrastrutture
-  1221 Reti stradali e spazi accessori
-  1222 Reti ferroviarie e superfici annesse
-  13 Aree estrattive, cantieri, terreni artefatti
-  1411 Aree a verde pubblico
-  1413 Alberature annesse alle abitazioni
-  1414 Aree verdi annessi alle abitazioni o a strutture pubbliche
-  1421 Aree ricreative e sportive e spazi annessi
-  1431 Vegetazione ai margini degli svincoli stradali
-  1511 Scavi Archeologici
-  2113 Colture orticole e/o floricole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree non irrigue
-  2113-a Colture orticole e/o floricole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree non irrigue non attive o in stato di quiescenza
-  2211 Vigneti
-  2211-a Aree percorsa da incendio. Vigneti al 2017
-  2221 Frutteti
-  2231 Oliveti
-  2313 Superfici verdi a dominanza di specie erbacee con possibile presenza di alberi sparsi, non produttivo
-  2411 Colture temporanea associate a colture permanenti. Orti arborati
-  3111 Bosco di latifoglie a prevalenza di leccio
-  3112 Bosco di latifoglie prevalenza di querce caducifoglie
-  3112-a Area percorsa da incendio. Bosco di latifoglie al 2017
-  3121 Bosco di conifere a prevalenza di pini mediterranei
-  3121-a Area percorsa da incendio. Bosco di conifere a prevalenza di pini mediterranei al 2017
-  3131 Bosco misto di leccio e pini mediterranei
-  3131-a Area percorsa da incendio. Bosco misto di leccio e pini mediterranei al 2017
-  3221 Cespuglieti ed arbusteti
-  3222 Cespuglieti ed arbusteti degradati
-  3243 Cenosi di ricolonizzazione generalmente ai margini dei coltivi e delle proprietà, con presenza di alberi e/o arbusti
-  3244 Cenosi di ricolonizzazione dei deposito di lapilli, compasta in prevalenza da ginestra e pini marittimi
-  3311 Spiagge, dune e sabbie
-  3321 Vegetazione rupicola
-  3323 Depositi di lapilli e scorie



Carta di uso del suolo con relativa legenda _ Quadrante 1

Data base Corine IV Livello, da ambiente GIS.

CORINE IV	LEGENDA	AREA mq	AREA Ha
11	Insedimenti artificiali	7093073,7	709,30737
12	Insedimenti produttivi, dei servizi e delle infrastrutture	932969,4	93,29694
1221	Reti stradali e spazi accessori	1565947,95	156,594795
1222	Reti ferroviarie e superfici annesse	155530,26	15,553026
13	Aree estrattive, cantieri, terreni artefatti	691444,14	69,144414
1411	Aree a verde pubblico	35956,32	3,595632
1413	Alberature annesse alle abitazioni	264030,72	26,403072
1414	Aree verdi annessi alle abitazioni o a strutture pubbliche	249809,92	24,980992
1421	Aree ricreative e sportive e spazi annessi	143241,7	14,32417
1431	Vegetazione ai margini degli svincoli stradali	85907,65	8,590765
1511	Scavi Archeologici	4064,8	0,40648
2113	Colture orticole e/o floricole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree non irrigue	2231353,97	223,135397
2113-a	Colture orticole e/o floricole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree non irrigue non attive o in stato di quiescenza	619358,41	61,935841
2211	Vigneti	412396,62	41,239662
2211-a	Aree percorsa da incendio. Vigneti al 2017	24875,73	2,487573
2221	Frutteti	468092,7	46,80927
2231	Oliveti	75593,96	7,559396
2313	Superfici verdi a dominanza di specie erbacee con possibile presenza di alberi sparsi, non produttivo	1196766,57	119,676657
2411	Colture temporanea associate a colture permanenti. Orti arborati	1882061,92	188,206192
3111	Bosco di latifoglie a prevalenza di leccio	229335,04	22,933504
3112	Bosco di latifoglie prevalenza di querce caducifoglie	881294,92	88,129492
3112-a	Area percorsa da incendio. Bosco di latifoglie al 2017	35544,87	3,554487
3121	Bosco di conifere a prevalenza di pini mediterranei	2119465,46	211,946546
3121-a	Area percorsa da incendio. Bosco di conifere a prevalenza di pini mediterranei al 2017	4426607,25	442,660725
3131	Bosco misto di leccio e pini mediterranei	595665,64	59,566564
3131-a	Area percorsa da incendio. Bosco misto di leccio e pini mediterranei al 2017	603918,11	60,391811
3221	Cespuglieti ed arbusteti	1576694,17	157,669417
3222	Cespuglieti ed arbusteti degradati	917770,21	91,777021
3243	Cenosi di ricolonizzazione generalmente ai margine dei coltivi e delle proprietà, con presenza di alberi e/o arbusti	108135,15	10,813515
3244	Cenosi di ricolonizzazione dei depositio di lapilli, compasta in prevalenza da ginestra e pini marittimi	279677,14	27,967714
3311	Spiagge, dune e sabbie	52797,55	5,279755
3321	Vegetazione rupicola	31268,51	3,126851
3323	Depositi di lapilli e scorie	671441,2	67,14412
	SUPERFICIE TERRITORIALE COMPLESSIVA	30662091,66	3066,209166

Analisi statistica dal data-base legenda Corine al IV Livello

CORINEI V	LEGENDA	AREA mq	AREA Ha	% rispetto agli ettari totali del Comune
11	Insedimenti artificiali	7093073,7	709,30737	23,13303925
12	Insedimenti produttivi, dei servizi e delle infrastrutture	932969,4	93,29694	3,042745454
1221	Reti stradali e spazi accessori	1565947,95	156,594795	5,107113916
1222	Reti ferroviarie e superfici annesse	155530,26	15,553026	0,507239564
13	Aree estrattive, cantieri, terreni artefatti	691444,14	69,144414	2,255045571
1411	Aree a verde pubblico	35956,32	3,595632	0,117266364
1413	Alberature annesse alle abitazioni	264030,72	26,403072	0,861098202
1414	Aree verdi annessi alle abitazioni o a strutture pubbliche	249809,92	24,980992	0,814719109
1421	Aree ricreative e sportive e spazi annessi	143241,7	14,32417	0,467162194
1431	Vegetazione ai margini degli svincoli stradali	85907,65	8,590765	0,280175439
1511	Scavi Archeologici	4064,8	0,40648	0,01325676
2113	Colture orticole e/o floricole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree non irrigue	2231353,97	223,135397	7,277239905
2113-a	Colture orticole e/o floricole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree non irrigue non attive o in stato di quiescenza	619358,41	61,935841	2,019948335
2211	Vigneti	412396,62	41,239662	1,344972237
2211-a	Aree percorsa da incendio. Vigneti al 2017	24875,73	2,487573	0,081128614
2221	Frutteti	468092,7	46,80927	1,526616987
2231	Oliveti	75593,96	7,559396	0,246538823
2313	Superfici verdi a dominanza di specie erbacee con possibile presenza di alberi sparsi, non produttivo	1196766,57	119,676657	3,903081966
2411	Colture temporanea associate a colture permanenti. Orti arborati	1882061,92	188,206192	6,138074143
3111	Bosco di latifoglie a prevalenza di leccio	229335,04	22,933504	0,747943234
3112	Bosco di latifoglie prevalenza di querce caducifoglie	881294,92	88,129492	2,874216573
3112-a	Area percorsa da incendio. Bosco di latifoglie al 2017	35544,87	3,554487	0,115924479
3121	Bosco di conifere a prevalenza di pini mediterranei	2119465,46	211,946546	6,912331629
3121-a	Area percorsa da incendio. Bosco di conifere a prevalenza di pini mediterranei al 2017	4426607,25	442,660725	14,4367426
3131	Bosco misto di leccio e pini mediterranei	595665,64	59,566564	1,942677775
3131-a	Area percorsa da incendio. Bosco misto di leccio e pini mediterranei al 2017	603918,11	60,391811	1,969592018
3221	Cespuglieti ed arbusteti	1576694,17	157,669417	5,142161166
3222	Cespuglieti ed arbusteti degradati	917770,21	91,777021	2,993175483
3243	Cenosi di ricolonizzazione generalmente ai margine dei coltivi e delle proprietà, con presenza di alberi e/o arbusti	108135,15	10,813515	0,352667232
3244	Cenosi di ricolonizzazione dei deposito di lapilli, compasta in prevalenza da ginestra e pini marittimi	279677,14	27,967714	0,91212675
3311	Spiagge, dune e sabbie	52797,55	5,279755	0,172191612
3321	Vegetazione rupicola	31268,51	3,126851	0,101977746
3323	Depositi di lapilli e scorie	671441,2	67,14412	2,189808861
	SUPERFICIE TERRITORIALE COMPLESSIVA	30662091,66	3066,209166	100

Dalla tabella si evince che gli insediamenti artificiali rappresentano il 23,13%, gli insediamenti produttivi, dei servizi e delle infrastrutture il 3,04%, Reti stradali e spazi accessori il 5,10%, Reti ferroviarie e superfici annesse lo 0,51%, Aree estrattive, cantieri, terreni artefatti il 2,25%, Aree a verde pubblico lo 0,11%, Alberature annesse alle abitazioni lo 0,86, Aree verdi annessi alle abitazioni o a strutture pubbliche lo 0,81%, Aree ricreative e sportive e spazi annessi 0,47%, Vegetazione ai margini degli svincoli stradali 0,28%, Scavi archeologici 0,01, Colture orticole e/o floricole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree non irrigue lo 7,27%, Colture orticole e/o floreali in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree non irrigue attive o in stato di quiescenza 2,02%, Vigneti 1,34%, Aree percorse da incendio Vigneti 2017 lo 0,08%, Frutteti 1,53%, Oliveti 0,25%, Superfici verdi a dominanza di specie erbacee con possibile presenza di alberi sparsi, non produttivo lo 3,90%, Colture temporanea associata a coltura permanente_orto arborati 6,14%, Bosco di latifoglie a prevalenza Leccio lo 0,75%, Bosco di latifoglie prevalenza di querce caducifoglie 2,87%, Aree percorse da incendio_Bosco di Latifoglie al 2017 lo 0,12%, Bosco di conifere a prevalenza di pini marittimi 6,91%, Area percorsa dal fuoco_bosco di conifere a prevalenza di pini mediterranei al 2017 il 14,44%, Bosco misto di leccio e pini mediterranei 1,94%, Area percorsa da incendio_bosco misto li leccio e pini mediterranei al 2017 l' 1,97%, Cespuglieti ed arbusteti 5,14%, Cespuglieti ed arbusteti degradati il 2,99%, Cenosi di ricolonizzazione generalmente ai margini dei coltivi e delle proprietà, con presenza di alberi e/o arbusti lo 0,35%, Cenosi di ricolonizzazione dei depositi di lapilli, composta in prevalenza da ginestre e pini marittimi lo 0,91%, Spiagge, dune e sabbie lo 0,17%, Vegetazione rupicola lo 0,10%, Depositi di lapilli e scorie il 2,18%.

Nel complesso, i dati statistici ricavati dal date - base, rispecchiano quanto enunciato per il Sistema STR 16 a cui appartiene.

Legenda

1. Superfici artificiali – Ambiente urbanizzato

11. Insediamenti artificiali

1111. Tessuto residenziale continuo e denso

La maggior parte degli edifici, oltre il 50% della superficie coperta, è costituita da strutture superiori ai 3 piani o 10 metri di altezza.

1112. Tessuto residenziale continuo mediamente denso

La maggior parte degli edifici, oltre il 50% della superficie coperta, non raggiunge i 3 piani o 10 metri di altezza.

1121. Tessuto residenziale discontinuo e servizi con presenza di spazi verdi ornamentali e/o produttivi

Gli edifici, la viabilità e le superfici ricoperte artificialmente coprono dal 50% all'80% della superficie totale. Presenza più o meno diffusa di spazi verdi ornamentali e/o produttivi.

1122. Tessuto residenziale isolato

Edifici isolati generalmente frammisti al contesto rurale e dei seminativi.

12. Insediamenti produttivi, dei servizi delle reti e delle infrastrutture

1211. Insediamenti industriali o artigianali con spazi annessi

Insediamenti produttivi di carattere industriale e artigianale. Oltre agli spazi produttivi veri e propri sono annessi magazzini, depositi, uffici, parcheggi.

1212. Insediamenti commerciale, alberghi, strutture per la ristorazione con spazi annessi

Comprende le aree adibite ai servizi commerciali all'ingrosso o al dettaglio, inclusi gli spazi annessi. Sono comprese le aree adibite a servizi alberghieri e di ristoro.

1213. Insediamento dei grandi impianti di servizi pubblici e privati

1215. Insediamento degli impianti tecnologici

Comprende gli impianti di smaltimento dei rifiuti e di depurazione delle acque.

1217. Cimitero

1221. Reti stradali e spazi accessori

1222. Reti ferroviarie e superfici annesse

1231. Aree portuali e spazi annessi

Comprende le Infrastrutture delle zone portuali e i cantieri navali.

1232. Infrastrutture di supporto per le acque e barriere frangiflutti

13. Aree estrattive, cantieri, discariche e terreni artefatti e abbandonati

1311. Aree estrattive e spazi annessi

Estrazione di materiali inerti a cielo aperto. Sono compresi gli edifici e le installazioni industriali associate, superfici pertinenti a cave o miniere abbandonate e non recuperate.

1321. Depositi di rottami e sfasciacarrozze

1331. Cantieri: Spazi in costruzione, scavi e suoli rimaneggiati

Sono qui comprese, oltre alle aree di cantiere, quelle aree per lo più nude e/o improduttive di origine antropica o in abbandono, in attesa di destinazione diversa e stabile.

14. Aree verdi urbanizzate

1411. Aree a verde pubblico

Comprende le aree verdi pubbliche

1413. Alberature annesse alle abitazioni

Superfici alberate con presenza di specie autoctone e non adiacenti alle abitazioni, di origine pubblica e/o privata.

1414. Aree verdi annessi alle abitazioni o a strutture pubbliche

Giardini e/o orti all'interno di abitazioni privata e/o strutture pubbliche

1421. Aree ricreative e sportive e spazi annessi

Aree per attività sportive, parchi di divertimento ecc. con gli impianti e le strutture di

servizio annesse.

1431. Vegetazione ai margini degli svincoli stradali

15. Scavi Archeologici

1511. Scavi Archeologici

21. Seminativi

2113. Colture orticole e/o floricole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree non irrigue

21-a. Seminativi inattivi o in disuso

2113-a. Colture orticole e/o floricole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree non irrigue non attive o in stato di quiescenza

22. Colture permanenti

2211. Vigneti

2221. Frutteti

Impianti di alberi o arbusti fruttiferi. Colture pure o miste di specie produttrici di frutta o alberi da frutto in associazione con superfici stabilmente erbate. I frutteti con presenza di diverse associazioni di alberi sono da includere in questa classe.

2231. Oliveti

22-a Colture permanenti percorse da incendio

2211-a. Aree percorsa da incendio. Vigneti al 2017

23. Aree con prevalente copertura erbacea non produttive

2313. Superfici verdi a dominanza di specie erbacee con possibile presenza di alberi sparsi, non produttivo

Comprende quelle aree con copertura principalmente erbacea spesso associata con sporadici alberi e/o arbusti, non utilizzate per finalità produttive.

24. Colture temporanee associate a colture permanenti

2411. Colture temporanea associate a colture permanenti. Orti arborati

Sistemi particellari complessi, con la presenza sulla stessa parcella di orti, alberi da frutto e/o vigneti

31. Aree boscate

Aree con copertura arborea costituita da specie forestali a densità superiore al 10%.

Formazioni vegetali costituite principalmente da alberi, ma anche da cespugli ed arbusti, nelle quali dominano le latifoglie. Le latifoglie costituiscono almeno il 75% della componente arborea.

3111. Bosco di latifoglie a prevalenza di leccio

Bosco di latifoglie a dominanza di leccio (*Quercus ilex*).

3112. Bosco di latifoglie prevalenza di querce caducifoglie

Bosco misto di latifoglie con prevalenza di querce caducifoglie (*Quercus pubescens*) tipico dei valloni alle pendici del Vesuvio.

3121. Bosco di conifere a prevalenza di pini mediterranei

Rimboschimento a prevalenza di pino domestico (*Pinus pinea*) e pino marittimo (*Pinus pinaster*)

3131. Bosco misto di leccio e pini mediterranei

Bosco misto con dominanza di leccio (*Quercus ilex*) e pino marittimo (*Pinus pinaster*)

31-a. Aree boscate percorse da incendio

Aree boschive percorse da incendio nel luglio 2017.

3112-a. Area percorsa da incendio. Bosco di latifoglie al 2017

3121-a. Area percorsa da incendio. Bosco di conifere a prevalenza di pini mediterranei al 2017

3131-a. Area percorsa da incendio. Bosco misto di leccio e pini mediterranei al 2017

32. Aree con copertura vegetale prevalentemente arbustiva e/o erbacea in evoluzione

3221. Cespuglieti ed arbusteti

Formazioni vegetali basse e chiuse, stabili, composte principalmente di cespugli, arbusti e piante erbacee (eriche, rovi, ginestre) con scarsa presenza di alberi.

3222. Cespuglieti ed arbusteti degradati

Cespuglieti a margine delle strade o dei coltivi a dominanza di specie ruderali con sporadici alberi

3243. Cenosi di ricolonizzazione generalmente ai margine dei coltivi e delle proprietà, con presenza di alberi e/o arbusti

**3244. Cenosi di ricolonizzazione dei depositi di lapilli.
Cenosi composta in prevalenza da ginestra e pini marittimi**

33. Aree con vegetazione rada o assente

3311. Spiagge

3321. Vegetazione rupicola

3323. Depositi di lapilli e scorie

NOTA: Segue file excel con legenda Corine II Livello, Corine IV Livello e Legenda Carta utilizzazione agricola dei suoli (CUAS), esportato dal data-base di lavoro, utile per la futura pianificazione del territorio.

4. *Carta di uso del suolo L.R. N. 14 del 20/03/1982 del Comune di Torre del Greco (Na).*

La Carta dell'Uso Agricolo del Suolo così come realizzata con il metodo Corine Land Cover, è stata anche “convertita”, mediante riaggregazione delle unità cartografiche omogenee individuate e rappresentate nella Carta Corine, nella “Carta dell'Uso Agricolo del Suolo LR n.14/82”; redatta secondo i criteri dettati dalla stessa Legge Regionale della Campania n. 14/82, ALLEGATO I “indirizzi e direttive per l’esercizio delle funzioni delegate in materia di urbanistica” – TITOLO II “Direttive parametri di pianificazione”.

La legenda della Carta dell'Uso Agricolo del Suolo scala 1:5000, realizzata secondo i criteri dettati dalla sopracitata LR n. 14/82, è la seguente:

Comune di Torre del Greco Carta dell'Uso Agricolo del Suolo - LR n.14/82 LEGENDA L.R. 14/82

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> A (Aree urbane edificate) Aree verdi urbane E1 (seminativi, serre, orti arborati) E2 (vigneti, oliveti, frutteti) E2-a (vigneti, oliveti, frutteti al 2017, aree percorso da incendio) E3 (cespuglieti, boschi misti di latifoglie, boschi misti di conifere) | <ul style="list-style-type: none"> E3-a (cespuglieti, boschi misti di latifoglie, boschi misti di conifere al 2017, aree percorse da incendio) E3i (aree incolte) Spiagge, dune e sabbie Vegetazione rupicola Depositi di lapilli e scorie |
|--|---|



Zona “E1 – Agricola Produttiva”

Definizione

Le aree agricole produttive individuano le parti del territorio comunale destinate all’attività agricola ed alle sue attività colturali così come previsto dal Titolo II, punto 1.8 dell’allegato alla Legge Regionale della Campania n. 14/82. Gli obiettivi sono rivolti alla salvaguardia ed alla valorizzazione delle aree agricole del territorio in relazione allo sviluppo del settore, alla difesa dell’ambiente e alla produzione alimentare dei prodotti tipici della zona.

In particolare, sono le aree in cui vengono attuate colture tipiche e specializzate quali vigneti D.O.C., colture orticole e floreali che si caratterizzano per la tipicità (colture protette, coltivazioni fuori terra, vivai ecc), produzioni frutticole/floricole tipiche, aree vocazionali per colture specializzate ivi comprese le formazioni di specie forestali che danno luogo a produzioni tipiche.

Zona “E2 - Zona agricola secondaria”

Definizione

Le aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva, anche in relazione all’estensione, composizione e localizzazione dei terreni.

In particolare, comprendono le aree con colture tipiche e specializzate, in territori agronomicamente di buona qualità, ad ampia base territoriale, con aziende aventi una solida organizzazione economica e produttiva.

CLASSE	Superficie (metri quadri)	Superficie (ettari)	% rispetto agli ettari totali del Comune
A	10463030,25	1 046,30	34,10
Aree verdi urbane	1450387,51	145,04	4,73
E1	4113415,89	411,34	13,41
E2	956083,28	95,61	3,12
E2-a	24875,73	2,49	0,08
E3	7904804,3	790,48	25,76
E3-a	5066070,23	506,61	16,51
E3i	619358,41	61,94	2,02
Spiagge, dune e sabbie	52797,55	5,28	0,17
Vegetazione rupicola	31268,51	3,13	0,10
	30682091,66	3 068,21	100,00

4.1 UNITA’ AZIENDALE MINIMA

L’unità aziendale minima

L’unità minima aziendale viene fissata secondo i parametri definiti dalla relazione agronomica e tenendo conto delle seguenti normative:

- dall’art. 846 del Codice Civile che precisa che si intende per “minima unità colturale” l’estensione di terreno necessaria e sufficiente per il lavoro di una famiglia agricola e, se non si tratta di terreno appoderato, per esercitare una conveniente coltivazione secondo le regole della buona tecnica agraria;
- dall’art. 847 che prescrive che l’estensione della “minima unità colturale” sia determinata distintamente per zone avendo riguardo all’ordinamento produttivo e alla situazione demografica locale con provvedimento dell’autorità amministrativa;
- dell’art. 848 del Codice Civile che precisano che gli atti compiuti in violazione dell’art. 846 possono

essere annullati dall'autorità giudiziaria, sull'istanza del Pubblico Ministero. L'azione si prescrive in tre anni dalla data della trascrizione dell'atto;

- dall'art.1 del D.lgs 29/03/2004 n. 99 che definisce la figura dell'Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) in forma individuale, o societaria, comma 1,3,4. E' imprenditore agricolo professionale colui il quale, in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'art. 5 del Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, dedichi alle attività agricole, di cui all'art. 2135 del codice civile, direttamente o in qualità di socio della società, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dalle attività medesime almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro. Le pensioni di ogni genere, gli assegni ad esse equiparati, le indennità e le somme percepite per l'espletamento di cariche pubbliche, ovvero in società, associazioni ed altri enti operanti nel settore agricolo, sono escluse dal computo del reddito globale da lavoro. Per imprenditore che opere nelle zone svantaggiate di cui all'art. 17 del citato regolamento CE n. 1275/1999, i requisiti di cui al presente comma sono ridotti al 25%.

In economia si intende per azienda autonoma (o minima unità colturale o unità aziendale minima) quella di ampiezza sufficiente ad assorbire l'impegno di lavoro di una famiglia contadina capace di assicurare ad essa un sufficiente reddito annuo.

Normalmente, la dimensione dell'unità aziendale minima (UAM) deve fornire almeno 2100 ore di lavoro (1 ULU) e un reddito che sia comparabile a quello percepito nelle altre attività produttive. Pertanto la dimensione dell'UAM non è una costante ma varia in funzione di più fattori, primi fra tutti: ordinamento produttivo, estensione della superficie, dotazione di macchine e attrezzi e capacità professionali dell'imprenditore.

Dal punto di vista tecnico la sussistenza delle condizioni della UAM devono scaturire da una relazione tecnica-economica e da un piano di sviluppo aziendale, a cura di un tecnico con specifiche competenze professionali, in cui si evidenziano i seguenti elementi:

1. la descrizione della situazione attuale con l'individuazione degli elementi e delle strutture che caratterizzano l'azienda ed in particolare:

- gli ordinamenti colturali e la produzione in atto o programmata;
- le ULU aziendali e il numero degli addetti;
- la superficie fondiaria interessata.

2. la descrizione degli interventi programmati, i tempi di attuazione e le risorse da investire;

3. la previsione dei risultati economici attesi.

Zona agricola E1

Zona "E1 – Agricola Produttiva"

Definizione

Le aree agricole produttive individuano le parti del territorio comunale destinate all'attività agricola ed alle sue attività colturali così come previsto dal Titolo II, punto 1.8 dell'allegato alla Legge Regionale della Campania n. 14/82. Gli obiettivi sono rivolti alla salvaguardia ed alla valorizzazione delle aree agricole del territorio in relazione allo sviluppo del settore, alla difesa dell'ambiente e alla produzione alimentare dei prodotti tipici della zona.

In particolare, sono le aree in cui vengono attuate colture tipiche e specializzate quali vigneti D.O.C., colture orticole e floreali che si caratterizzano per la tipicità (colture protette, coltivazioni fuori terra, vivai ecc), produzioni frutticole/floricole tipiche, aree vocazionali per colture specializzate ivi comprese le formazioni di specie forestali che danno luogo a produzioni tipiche.

Nelle zone agricole l'indice di fabbricabilità fondiaria sarà così articolato:

- Aree boschive, pascolive e incolte - 0,003 mc / mq;
- Aree seminative ed a frutteto - 0,03 mc / mq;
- Aree seminative irrigue con colture pregiate ed orti a produzione ciclica intensiva - 0,05 mc / mq.

Lotto minimo

I parametri che dovranno essere rispettati nell'edificazione delle aree agricole, l'estensione del lotto minimo per le nuove costruzioni non può essere inferiore a 2,00 ettari in terreni di qualunque altro ordinamento culturale.

Inoltre, nelle zone agricole sono da ammettere solo le edificazioni che consentono una conduzione razionale dell'azienda.

- Superficie minima del lotto: mq. 20.000

Zona agricola E2

Zona "E2 - Zona agricola secondaria"

Definizione

Le aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva, anche in relazione all'estensione, composizione e localizzazione dei terreni.

In particolare, comprendono le aree con colture tipiche e specializzate, in territori agronomicamente di buona qualità, ad ampia base territoriale, con aziende aventi una solida organizzazione economica e produttiva.

Lotto minimo

I parametri che dovranno essere rispettati nell'edificazione delle aree agricole, l'estensione del lotto minimo per le nuove costruzioni non può essere inferiore a 0,50 ettaro in terreni di qualunque altro ordinamento culturale.

Inoltre, nelle zone agricole sono da ammettere solo le edificazioni che consentono una conduzione razionale dell'azienda.

- Superficie minima del lotto: mq. 5.000

4.2 Conclusione

La carta dell'Uso Agricolo del Suolo del Comune di Torre del Greco, su GIS in scala 1:5.000, realizzata nel modo descrittivo, oltre ad essere un supporto indispensabile per le scelte di Pianificazione Urbanistica, permettendo di associare ad ogni particella del territorio il suo attuale utilizzo, rappresenta anche uno strumento importante per l'analisi socio-economica delle evoluzioni culturali in atto, delle dinamiche di sviluppo e delle probabili pressioni ambientali (con particolare riferimento alla ulteriore sottrazione di suolo agrario). Costituisce quindi un supporto per individuare e monitorare le **pressioni** che possono incidere

negativamente sulle condizioni territoriali, allontanandole dallo “stato ottimale”. Ove si per “stato ottimale” si intende il raggiungimento di un giusto equilibrio tra il risultato delle attività antropiche e gli obiettivi gestionali individuati e definiti nelle pianificazioni territoriali rispettando, ovviamente, le vulnerabilità degli ecosistemi presenti nel territorio.

Il livello di dettaglio e la metodologia utilizzata per la classificazione consentono, soprattutto per gli usi agricoli, di identificare le pressioni ambientali (copertura ed impermeabilizzazione del suolo, emungimenti idrici, uso di fitofarmaci, depauperamento del suolo, ecc.) e, mediante l’uso di “indicatori”, di monitorare gli effetti sull’ambiente in riferimento allo “stato ottimale”.

5- I Sistemi Agricoli del Territorio di Torre del Greco

Dal database dalla CUAS, si sono individuate 5 fasce altimetriche:

- 1) la fascia 1 fino a 0 m s.l.m.;
- 2) fascia da 0 a 100 m s.l.m. denominata Fascia Basale;
- 3) fascia da 100 a 400 m s.l.m. denominata Fascia Collinare;
- 4) fascia da 100 a 400 m s.l.m. denominata Fascia Pedemontana;
- 5) fascia da 100 a 400 m s.l.m. denominata Fascia Montana.

Si riporta di seguito i livelli Corine_4 appartenenti alle 5 fasce altimetriche individuate.

Count	Superfici	Tdg_grd	Fascealt	Corine_4	Legend4	Corine_2	Legend2													
8	800	43	1	1111	Tessuto residenziale continuo e denso	11	Insedimenti artificiali													
9	900	26	1	1121	Tessuto residenziale discontinuo e servizi con presenza di spazi verdi ornamentali e/o produttivi	11	Insedimenti artificiali													
24	2400	7	1	1212	Insedimenti commerciali, alberghi, strutture per la ristorazione con spazi annessi	12	Insedimenti produttivi, dei servizi delle reti e delle infrastrutture													
1	100	30	1	1222	Reti ferroviarie e superfici annesse	12	Insedimenti produttivi, dei servizi delle reti e delle infrastrutture													
55	5500	10	1	1231	Aree portuali e spazi annessi	12	Insedimenti produttivi, dei servizi delle reti e delle infrastrutture													
123	12300	9	1	1232	Infrastrutture di supporto per le acque e barriere frangiflutti	12	Insedimenti produttivi, dei servizi delle reti e delle infrastrutture													
36	3600	1	1	3311	Spiagge, dune e sabbie	33	Aree con vegetazione rada o assente													
12266	1226600	43	2	1111	Tessuto residenziale continuo e denso	11	Insedimenti artificiali													
14695	1469500	42	2	1112	Tessuto residenziale continuo mediamente denso	11	Insedimenti artificiali													
16978	1697800	26	2	1121	Tessuto residenziale discontinuo e servizi con presenza di spazi verdi ornamentali e/o produttivi	11	Insedimenti artificiali													
821	82100	25	2	1122	Tessuto residenziale isolato	11	Insedimenti artificiali													
4576	457600	8	2	1211	Insedimenti industriali o artigianali con spazi annessi	12	Insedimenti produttivi, dei servizi delle reti e delle infrastrutture													
1607	160700	7	2	1212	Insedimenti commerciali, alberghi, strutture per la ristorazione con spazi annessi	12	Insedimenti produttivi, dei servizi delle reti e delle infrastrutture													
241	24100	6	2	1213	Insedimento dei grandi impianti di servizi pubblici e privati	12	Insedimenti produttivi, dei servizi delle reti e delle infrastrutture													
134	13400	3	2	1215	Insedimento degli impianti tecnologici	12	Insedimenti produttivi, dei servizi delle reti e delle infrastrutture													
473	47300	13	2	1217	Cimitero	12	Insedimenti produttivi, dei servizi delle reti e delle infrastrutture													
10953	1095300	32	2	1221	Reti stradali e spazi accessori	12	Insedimenti produttivi, dei servizi delle reti e delle infrastrutture													
1542	154200	30	2	1222	Reti ferroviarie e superfici annesse	12	Insedimenti produttivi, dei servizi delle reti e delle infrastrutture													
496	49600	10	2	1231	Aree portuali e spazi annessi	12	Insedimenti produttivi, dei servizi delle reti e delle infrastrutture													
936	93600	9	2	1232	Infrastrutture di supporto per le acque e barriere frangiflutti	12	Insedimenti produttivi, dei servizi delle reti e delle infrastrutture													
2665	266500	36	2	1311	Aree estrattive e spazi annessi	13	Aree estrattive, cantieri, terreni artefatti													
47	4700	12	2	1321	Depositi di rottami e sfasciacarrozze	13	Aree estrattive, cantieri, terreni artefatti													
3472	347200	37	2	1331	Cantieri: Spazi in costruzione, scavi e suoli rimaneggiati	13	Aree estrattive, cantieri, terreni artefatti													
361	36100	18	2	1411	Aree a verde pubblico	14	Aree verdi urbanizzate													
1110	111000	17	2	1413	Alberature annesse alle abitazioni	14	Aree verdi urbanizzate													
2102	210200	16	2	1414	Aree verdi annesse alle abitazioni o a strutture pubbliche	14	Aree verdi urbanizzate													
872	87200	44	2	1421	Aree ricreative e sportive e spazi annessi	14	Aree verdi urbanizzate													
826	82600	21	2	1431	Vegetazione ai margini degli svincoli stradali	14	Aree verdi urbanizzate													
42	4200	5	2	1511	Scavi Archeologici	15	Scavi Archeologici													
18613	1861300	14	2	2113	Culture orticole e/o floricole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree non irrigue	21	Seminativi													
804	80400	4	2	2211	Vigneti	22	Culture permanenti													
3043	304300	22	2	2221	Frutteti	22	Culture permanenti													
123	12300	39	2	2231	Oliveti	22	Culture permanenti													
6274	627400	31	2	2313	Superfici verdi a dominanza di specie erbacee con possibile presenza di alberi sparsi, non produttivo	23	Aree con prevalente copertura erbacea non produttive													
6872	687200	15	2	2411	Culture temporanee associate a culture permanenti. Orti arborati	24	Culture temporanee associate a culture permanenti													
4	400	20	2	3111	Bosco di latifoglie a prevalenza di leccio	31	Aree boscate													
999	99900	2	2	3121	Bosco di conifere a prevalenza di pini mediterranei	31	Aree boscate													
1025	102500	34	2	3221	Cespuglieti ed arbusteti	32	Aree con copertura vegetale prevalentemente arbustiva e/o erbacea in evoluzione													
3784	378400	40	2	3222	Cespuglieti ed arbusteti degradati	32	Aree con copertura vegetale prevalentemente arbustiva e/o erbacea in evoluzione													
494	49400	35	2	3243	Cenosi di ricolonizzazione generalmente ai margini dei coltivi e delle proprietà, con presenza di alberi e/o arbusti	32	Aree con copertura vegetale prevalentemente arbustiva e/o erbacea in evoluzione													
499	49900	1	2	3311	Spiagge, dune e sabbie	33	Aree con vegetazione rada o assente													
5471	547100	29	2	2113-a	Culture orticole e/o floricole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree non irrigue non attive o in stato di qu	21-a	Seminativi inattivi o in disuso													
54	5400	43	3	1111	Tessuto residenziale continuo e denso	11	Insedimenti artificiali													
1544	154400	42	3	1112	Tessuto residenziale continuo mediamente denso	11	Insedimenti artificiali													
22678	2267800	26	3	1121	Tessuto residenziale discontinuo e servizi con presenza di spazi verdi ornamentali e/o produttivi	11	Insedimenti artificiali													
1759	175900	25	3	1122	Tessuto residenziale isolato	11	Insedimenti artificiali													
611	61100	8	3	1211	Insedimenti industriali o artigianali con spazi annessi	12	Insedimenti produttivi, dei servizi delle reti e delle infrastrutture													
246	24600	7	3	1212	Insedimenti commerciali, alberghi, strutture per la ristorazione con spazi annessi	12	Insedimenti produttivi, dei servizi delle reti e delle infrastrutture													
4723	472300	32	3	1221	Reti stradali e spazi accessori	12	Insedimenti produttivi, dei servizi delle reti e delle infrastrutture													
723	72300	37	3	1331	Cantieri: Spazi in costruzione, scavi e suoli rimaneggiati	13	Aree estrattive, cantieri, terreni artefatti													
1532	153200	17	3	1413	Alberature annesse alle abitazioni	14	Aree verdi urbanizzate													
390	39000	16	3	1414	Aree verdi annesse alle abitazioni o a strutture pubbliche	14	Aree verdi urbanizzate													
563	56300	44	3	1421	Aree ricreative e sportive e spazi annessi	14	Aree verdi urbanizzate													
30	3000	21	3	1431	Vegetazione ai margini degli svincoli stradali	14	Aree verdi urbanizzate													
3706	370600	14	3	2113	Culture orticole e/o floricole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree non irrigue	21	Seminativi													
3323	332300	4	3	2211	Vigneti	22	Culture permanenti													
1620	162000	22	3	2221	Frutteti	22	Culture permanenti													
641	64100	39	3	2231	Oliveti	22	Culture permanenti													
5691	569100	31	3	2313	Superfici verdi a dominanza di specie erbacee con possibile presenza di alberi sparsi, non produttivo	23	Aree con prevalente copertura erbacea non produttive													
11930	1193000	15	3	2411	Culture temporanee associate a culture permanenti. Orti arborati	24	Culture temporanee associate a culture permanenti													
2290	229000	20	3	3111	Bosco di latifoglie a prevalenza di leccio	31	Aree boscate													
6746	674600	33	3	3112	Bosco di latifoglie a prevalenza di querce caducifoglie	31	Aree boscate													
14189	1418900	2	3	3121	Bosco di conifere a prevalenza di pini mediterranei	31	Aree boscate													
549	54900	23	3	3131	Bosco misto di leccio e pini mediterranei	31	Aree boscate													
8085	808500	34	3	3221	Cespuglieti ed arbusteti	32	Aree con copertura vegetale prevalentemente arbustiva e/o erbacea in evoluzione													
4944	494400	40	3	3222	Cespuglieti ed arbusteti degradati	32	Aree con copertura vegetale prevalentemente arbustiva e/o erbacea in evoluzione													
586	58600	35	3	3243	Cenosi di ricolonizzazione generalmente ai margini dei coltivi e delle proprietà, con presenza di alberi e/o arbusti	32	Aree con copertura vegetale prevalentemente arbustiva e/o erbacea in evoluzione													
604	60400	27	3	3323	Depositi di lapilli e scorie	33	Aree con vegetazione rada o assente													
692	69200	29	3	2113-a	Culture orticole e/o floricole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree non irrigue non attive o in stato di qu	21-a	Seminativi inattivi o in disuso													
247	24700	24	3	2211-a	Aree percorse da incendio. Vigneti al 2017	22-a	Culture permanenti percorse da incendio													
25212	2521200	19	3	3121-a	Aree percorse da incendio. Bosco di conifere a prevalenza di pini mediterranei al 2017	31-a	Aree boscate percorse da incendio													
2073	207300	33	4	3112	Bosco di latifoglie a prevalenza di querce caducifoglie	31	Aree boscate													
5995	599500	2	4	3121	Bosco di conifere a prevalenza di pini mediterranei	31	Aree boscate													
5416	541600	23	4	3131	Bosco misto di leccio e pini mediterranei	31	Aree boscate													
4798	479800	34	4	3221	Cespuglieti ed arbusteti	32	Aree con copertura vegetale prevalentemente arbustiva e/o erbacea in evoluzione													
369	36900	40	4	3222	Cespuglieti ed arbusteti degradati	32	Aree con copertura vegetale prevalentemente arbustiva e/o erbacea in evoluzione													
609	60900	41	4	3244	Cenosi di ricolonizzazione del deposito di lapilli, compasta in prevalenza da ginestra e pini marittimi	32														

